

CORRIERE DELL'UMBRIA

19 marzo 2014

Prime *L'uomo dal turbante rosso, messo in scena dalla compagnia "Chiara di Dio" debutterà sabato al Metastasio di Assisi e contemporaneamente a Rimini*

Ottanta giovani in un musical che porta dall'antica Roma a Gerusalemme fino in Egitto

di **Cristiana Costantini**

► ASSISI - Sublime, potente, di forte impatto emozionale. È il musical *L'uomo dal turbante rosso* di Carlo Tedeschi messo in scena dalla compagnia teatrale Chiara di Dio, che debutterà sabato prossimo alle 21.30 al teatro Metastasio di Assisi e contemporaneamente a Rimini, al teatro Leo Arici del Lago di Montecolembio. Dopo l'assaggio di spettacolo offerto ai media a seguito della conferenza stampa di ieri mattina, si parla già di trionfo artistico in una città, Assisi, che è vetrina mondiale della cristianità. *L'uomo dal turbante rosso* è tratto dal romanzo di cui lo stesso Tedeschi è autore e che nel 1997 ottenne la menzione speciale al premio Cesare Pavese. Racconta la storia di due giovani, Amalia ed Ari, le cui vite si intrecceranno tra loro per poi incontrare, nell'anno zero, quella di Cristo. Un incontro che muterà profondamente la loro esistenza, in un contesto storico pregno di contraddizioni che va dall'estrema povertà all'opulenza dell'impero romano e reso suggestivo da scenografie altamente tecnologiche. "È uno spettacolo dai contenuti straordinari - ha spiegato Annamaria Bianchini responsabile della compagnia e aiuto regista - un viaggio dall'antica Roma, a Gerusalemme, fino al palazzo del Faraone in Egitto. Si arriverà alla Pentecoste con la morte di Gesù, poi alle emozionanti scene della resurrezione di Cristo fino alla nascita



In scena Una compagnia di ottanta giovani che fanno del teatro la propria passione

del primo segno di croce - e conclude - è un forte messaggio di cristianità ma anche una dolcissima storia d'amore". Una compagnia di ottanta giovani che fanno del teatro la propria passione e il loro stile di vita improntato sul senso vero dell'essere cristiano, oltre che la propria professione. "Il vescovo Sorrentino e la diocesi appoggia pienamente questa compagnia e le loro iniziative - ha affermato monsignor Vittorio Peri responsabile culturale della diocesi - qui i ragazzi fanno un'esperienza ricca di valori e la fanno insieme. Le esperienze trasformano la vita, fanno passare i valori astratti dell'enuciiazione nel concreto dell'esistenza". Molti i ragazzi di Assisi che hanno partecipato come attori alla rap-

presentazione. È Francesco Troilo che interpreta l'uomo dal turbante rosso "è uno spettacolo che ha un inizio ma che, per il suo messaggio, non ha una fine - ha detto l'attore - il personaggio che interpreto è emozionante, per me è un esempio di vita". Padre Egidio Canil conventuale francescano, ha definito il quadro artistico dei ragazzi dello stesso spessore culturale degli antichi affreschi della basilica del Santo. Presenti alla conferenza stampa Maliri Arcangeli per l'associazione Dare, l'assessore Francesco Mignani, l'attore Michele Zattara (nei panni del ricco convertito) e il critico d'arte Giovanni Zavarella.

SPETTACOLI & CULTURA